

RONCAFORT

Il costo per la riqualificazione dell'area di 4.500 metri quadrati avrà un costo di 800 mila euro. Prevista un'area gioco per adolescenti e una per bambini

A servizio della nuova area nasceranno una decina di posti auto, utili qualora nella piazza venissero previste attività come il mercatino settimanale

Ok al nuovo parco in via Caneppele

Il progetto è stato approvato dalla commissione territorio

GIACOMO POLETTI

Per Roncafort è una buona notizia: il progetto del nuovo parco lungo via Caneppele è stato approvato dalla commissione territorio di Gardolo. Arriverà un giardino pubblico al posto di un'area incolta, come chiesto dai residenti persino con un flash mob nell'ottobre del 2016. A voler fare i puntigliosi, un piccolo neo l'intervento lo ha: non porterà la tanto attesa «casetta», alla stregua di quella del parco di Canova, per la verità uno dei principali bisogni emersi nel quartiere. Ma il progetto preliminare dell'Ufficio parchi e giardini lascia comunque aperta per il futuro questa ipotesi, predisponendo la po-

Unico neo: niente casetta come al parco di Canova, ma copertura wi-fi, panchine e piante aromatiche

sa di cavidotti e di sottoservizi utili per tirare su in futuro un mini-edificio. I tempi di magra delle casse comunali per ora non consentono di più. Vediamo allora il progetto: una riqualificazione dal costo stimato di 800mila euro su circa 4.500 metri quadrati, la parte più a nord del poligono oggi incolto. La parte sud rimarrà di proprietà dell'Itea per future, possibili (per qualcuno improbabili) costruzioni. Sulla parte nord, intanto, il Comune ha carta bianca. Un parco che ha come nucleo innanzitutto una piazza per Roncafort, piuttosto ampia, protetta rispetto alla strada da una albe-

ratura e da un caratteristico lungo portico a «pergola». La protezione dal traffico di via Caneppele è stata particolarmente curata nel progetto preliminare discusso martedì sera. Nel parco correrà poi anche un tratto di ciclabile in direzione del sottopasso per Canova: sarà l'ultimo tassello di un nuovo percorso protetto fra le frazioni ovest di Gardolo e il centro città, in parte già visibile lungo via Maccani. Il progetto - realizzato dall'architetto Giovanna Ulrici dell'Ufficio parchi e giardini - è nato sulla scorta di esempi internazionali e del lavoro dell'associazione Carpe Diem, che ha raccolto le esigenze della comunità in un apposito studio. Due gli ambiti di gioco previsti (uno per gli adolescenti, l'altro per i bambini) con una ampia piastra cementata per l'attività motoria libera. Su quest'ultima è stata esclusa una predisposizione per il basket (sport problematico per motivi acustici in prossimità di case).

Il parco sarà un gioiellino incastonato nella frazione: non mancheranno copertura wi-fi, panchine, persino «vasche» di caratteristico acciaio corten per la messa a dimora di piante aromatiche e di piccoli orti didattici vista la vicinanza dell'asilo. A servizio della nuova area nasceranno una decina di posti auto, utili qualora nella piazza venissero previste attività come il mercatino settimanale. Qualche perplessità in commissione, semmai, è nata solo sul sedime che non sarà trasformato, quello di proprietà Itea, a sud della nuova area verde: «rischia di diventare un luogo abbandonato». Il democratico Alessandro Frontuto, presidente della Commissione, si muoverà per far prevedere un numero adeguato di sfalci annuali da inserire in un eventuale accordo di gestione della zona.



Il progetto del nuovo parco che dovrebbe sorgere in via Caneppele, a Roncafort